



Due capolavori presentano la città lilibetana: la *Tesserahospitalis*, due mani che si stringono per sancire il patto tra un Punico e un Greco e la splendida statua di *Venere pudica*, copia romana del II sec. d.C. di un originale ellenistico.



Sullo sfondo, una ricostruzione sormontata da merli rievoca le poderose mura di fortificazione, costruite all'atto della fondazione della città.

La visita continua nella saletta dedicata ai culti, con statue delle divinità venerate, Venere, Asclepio e *Salus/Igea*, e importanti frammenti scultorei riferibili al culto di Iside "dea dagli innumerevoli nomi".

In ultimo, nella sala conferenze si può visitare la mostra permanente *Vivere a Lilibeo*, dedicata alla città, con le ricche *domus*, le testimonianze epigrafiche, gli oggetti della vita quotidiana, riuniti in contesti unitari, presentati dal più recente al più antico per simulare la stratigrafia archeologica.



Area archeologica di Capo Boeo, fruibile dai due ingressi indicati dalle frecce:

- 1) Lungomare Boeo, 30
- 2) Piazza della Vittoria

Si consiglia la visita delle fortificazioni occidentali e le terme (3), la strada romana *Plateia Aelia* (4), le *Insulae* con mosaici (5) e la chiesa di San Giovanni con la "Grotta della Sibilla" (6), fruibile dal martedì al venerdì mattina, su richiesta.

All'esterno dell'Area archeologica si può visitare l'Ipogeo di Crispia Salvia (via M. D'Azeglio, 41) dal martedì al venerdì mattina, su prenotazione.

Info: tel./fax 0923 952535
e-mail parco.archeo.lilibeo@regione.sicilia.it
sito web www.parcollilibeo.it
facebook @parco.lilibeo

Orari: da martedì a domenica 9:00-18:30 (ora legale 19:30)

Biglietti: intero € 4,00 - ridotto € 2,00 per i cittadini dell'UE tra i 18 e 25 anni - gratuito per i cittadini dell'UE sotto i 18 anni



Parco Archeologico di Lilibeo - Marsala

Museo Archeologico Regionale Lilibeo



LA STORIA

Lilibeo fu fondata dai Cartaginesi sul promontorio della Sicilia più vicino all'Africa, dopo la conquista di Mozia da parte di Dionisio di Siracusa (397 a.C.). Il sito doveva essere già noto ai naviganti per la sua posizione strategica, tanto che l'esercito cartaginese diretto alla conquista di Selinunte (409 a.C.) si accampò qui, nei pressi di una sorgente, chiamata *Lilybaion* come lo stesso promontorio, che diede origine anche al nome della città (Diodoro, XIII.54).



Lilibeo (*Lilybaion*, *Lilybaeum*), che lo storico Diodoro definisce "città inespugnabile", garantì la supremazia cartaginese nella Sicilia occidentale nel IV-III sec. a.C. e divenne ben presto un dinamico centro commerciale e artigianale. Dopo un lungo assedio, fu assoggettata dai Romani solo in seguito alla Battaglia delle Egadi che pose fine alla Prima guerra punica (241 a.C.). Nel periodo ellenistico fu una città multietnica in cui convivevano pacificamente Punici, Greci e Romani. Cicerone, questore a Lilibeo tra il 76 e il 75 a.C., la definì "*splendidissima civitas*".

Municipio in età augustea, divenne colonia sotto l'imperatore Settimio Severo (193-211 d.C.). Sede di una fiorente comunità cristiana fu diocesi al tempo di Papa Zosimo, agli inizi del V sec. d.C.

Fu devastata dai Vandali di Genserico nel 440, quando probabilmente venne imprigionato il suo vescovo Pascasino.

IL MUSEO

Il Museo *Lilibeo*, realizzato nel 1986 nel Baglio Anselmi, uno stabilimento ottocentesco per la produzione del vino Marsala, si trova sul promontorio di Capo Boeo, all'interno di una vasta area demaniale che costituisce il nucleo fondamentale del Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala.

Completamente rinnovato grazie ad un progetto che ha riguardato tutta l'esposizione (marzo 2017), ospita le più importanti testimonianze archeologiche dell'antica *Lilybaeum*, dalle origini nella colonia fenicia di Mozia, all'evoluzione e trasformazione nella città medievale di Marsala.

Dall'ingresso si dipartono due percorsi espositivi: l'uno, a sinistra, che illustra la **città di Lilibeo**, l'altro a destra, dedicato ai **rinvenimenti subacquei**, quali la Nave punica, la Nave tardo-romana di Marausa, i Relitti medievali dal litorale sud di Marsala.

I RINVENIMENTI SUBACQUEI

Il percorso inizia con importanti rinvenimenti dal porto ubicato a Nord del promontorio lilibetano, che documentano gli intensi traffici commerciali e la prosperità della città antica.

Prosegue nella sala principale con il relitto della **Nave punica**, fruibile grazie ad una passerella che consente un punto di vista ravvicinato dello scafo e della ricostruzione della cambusa. Affondata durante la Prima guerra punica, costituisce un esempio, unico al mondo, delle tecniche di costruzione delle navi fenicie e puniche, già note attraverso le fonti (Polibio).



Ampio spazio è riservato inoltre ai relitti medievali dal litorale sud di Marsala con il carico di anforette vinarie (**Relitto A**), esposto in una vetrina a forma di nave.



Continuando la visita, l'altra sala ospita la **Nave oneraria tardo-romana** recuperata in prossimità dell'antica foce ad estuario del fiume Birgi (attuale lido di Marausa). La fiancata destra del relitto è stata interamente ricostruita, quella di sinistra, a scopo didattico, viene esposta su un piano orizzontale, così com'è stata rinvenuta (1999-2011).



LA CITTÀ DI LILIBEO

Il percorso viene introdotto da una selezione di reperti dai centri fenici anteriori alla fondazione di Lilibeo: la colonia di **Mozia** e la necropoli di **Birgi**, e dai rinvenimenti preistorici e protostorici che testimoniano il popolamento del territorio prima dell'insediamento urbano.

La storia della città viene narrata attraverso i corredi delle necropoli puniche ed ellenistico-romane, i materiali dai cimiteri cristiani e dai luoghi di culto.

